

AFAM

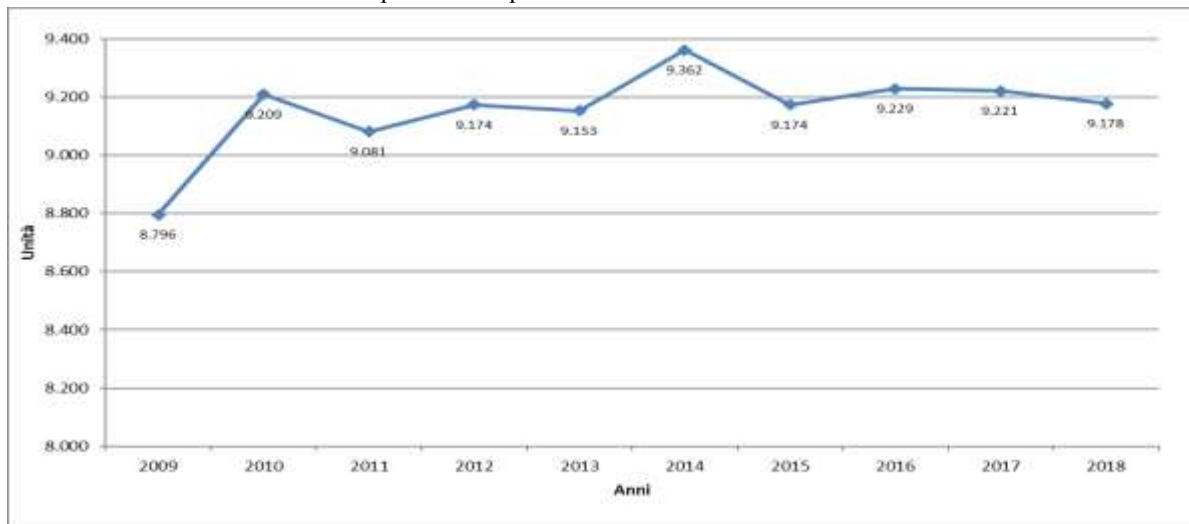
L'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica (AFAM) raggruppa tutte le istituzioni della formazione superiore italiana il cui scopo è la formazione nei settori dell'arte della musica, della danza e del teatro. Il settore comprende le Accademie di Belle Arti, le Accademie Nazionali di Arte Drammatica e di Danza, gli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche (ISIA), i Conservatori di Musica e gli Istituti superiori di studi Musicali.

Dette istituzioni costituiscono il sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale, nell'ambito delle istituzioni di alta cultura alle quali è riconosciuto il diritto di dotarsi di ordinamenti autonomi come sancito dall'articolo 33 della Costituzione.

Alle istituzioni Statali, per i diversi settori della formazione artistica, si affiancano istituzioni private autorizzate a rilasciare titoli di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212. Il comparto AFAM è stato oggetto del percorso di riforma avviato con la legge 21 dicembre 1999, n. 508 e con i successivi regolamenti delegati previsti dalla normativa primaria. Si segnala che con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale (n. 294 del 16 dicembre 2019) del decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2019, n. 143, è entrato in vigore il regolamento recante le procedure e le modalità per la programmazione e il reclutamento del personale docente e del personale amministrativo e tecnico del comparto. Il regolamento, la cui applicazione a regime è prevista a partire dall'anno accademico 2020/2021, prevede che le procedure di reclutamento siano oggetto di programmazione triennale da parte delle singole istituzioni, sulla base delle risorse assunzionali quantificate annualmente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Nel comparto, l'andamento dell'occupazione nel periodo 2009/2019, seppur connotata da un andamento variabile, registra complessivamente una crescita di circa 4,3 per cento, passando da 8.796 unità a 9.178 unità (grafico n. 1).

Grafico n.1 - Andamento dell'occupazione nel periodo 2009/2018.



Analizzando le due principali macrocategorie si nota una decisa diminuzione del personale dirigente (grafico n. 2) ed un aumento costante dell'occupazione del personale non dirigente (grafico n. 3).

Si segnala, al riguardo, l'esiguo numero dei dirigenti di ruolo rispetto ai non dirigenti (nel 2018 risulta 1 dirigente ogni 3.058 non dirigenti).

L'andamento del personale con funzioni dirigenziali è correlato alla particolare disciplina prevista dal Comparto, secondo la quale, *“La direzione dei conservatori di musica, delle accademie di belle arti, degli istituti superiori per le industrie artistiche e delle accademie nazionali di arte drammatica e di danza, è equiparata alla dirigenza dei capi d'istituto. Con decreto del Ministro della pubblica istruzione sono disciplinate le modalità di designazione e di conferimento e la durata dell'incarico, facendo salve le posizioni degli attuali direttori di ruolo”* ai sensi dell'articolo 25, comma 9, del decreto legislativo n. 165/2001. Il decreto del Presidente della Repubblica n. 132 del 2003 prevede, infatti, un procedimento elettivo per la designazione dei Direttori degli Istituti che sono definiti *“organi necessari delle istituzioni”*. La figura del Direttore dell'Istituzione non è, conseguentemente, prevista nella dotazione organica di ciascuna Accademia o Conservatorio. Le unità di personale di ruolo ancora in servizio (3 unità al 2018) sono mantenute in servizio ad esaurimento.

Grafico n. 2 - Andamento dell'occupazione nel periodo 2009/2018 – personale dirigente.

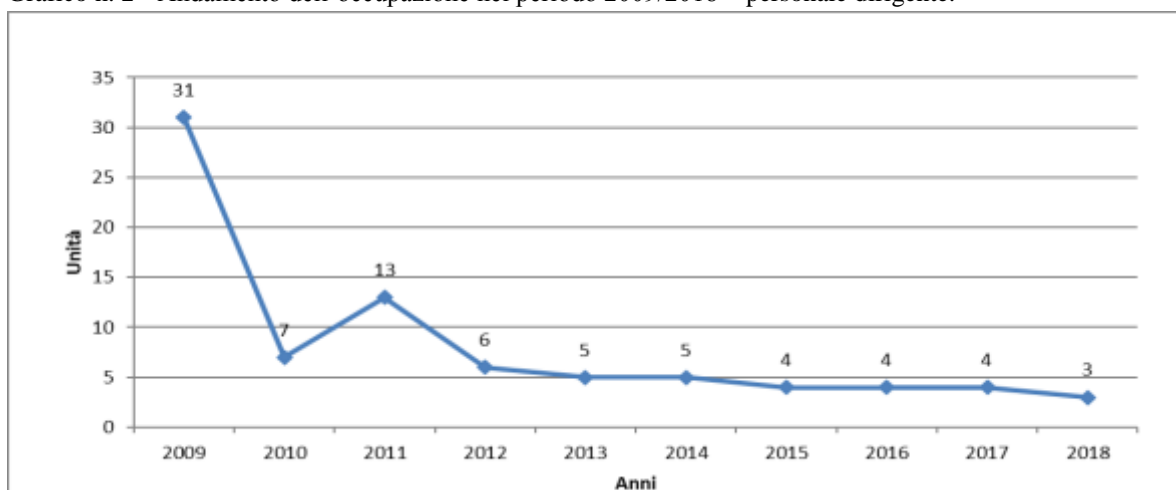
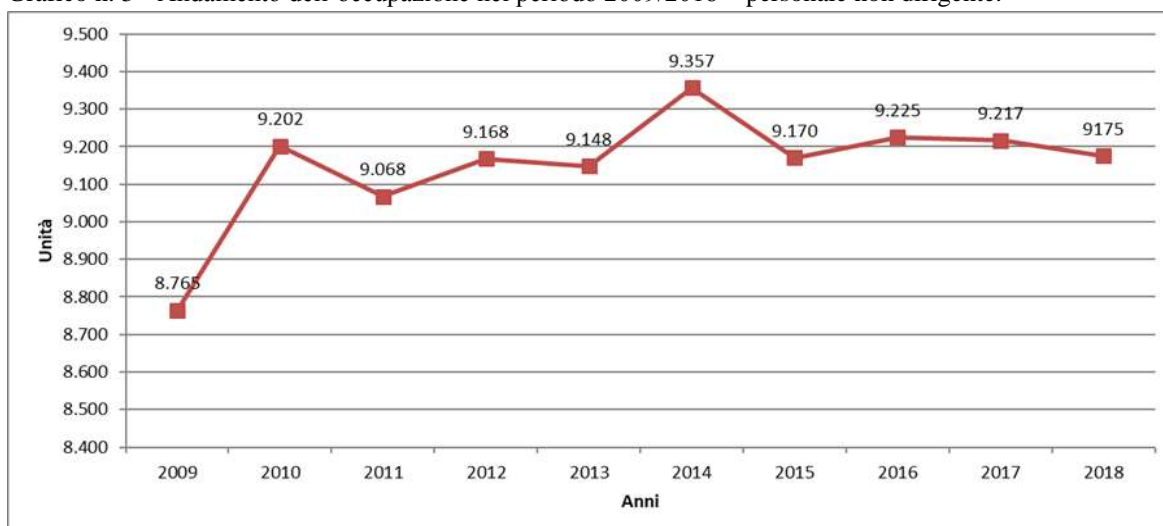


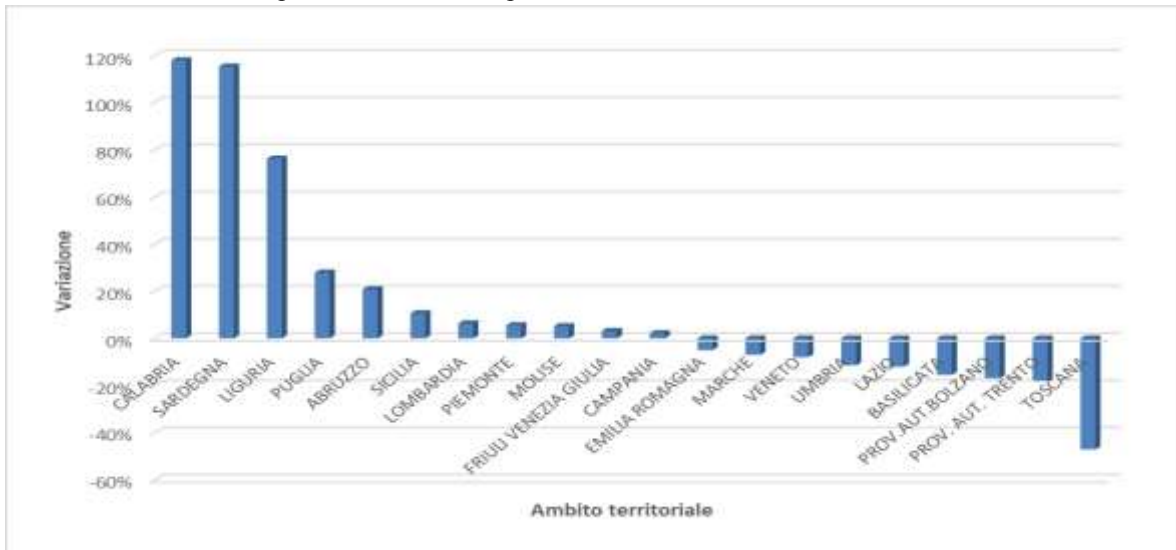
Grafico n. 3 - Andamento dell'occupazione nel periodo 2009/2018 – personale non dirigente.



Il grafico n. 4 mostra la variazione percentuale tra il 2009 e il 2018 in ambito territoriale. La regione in cui si è avuto l'aumento maggiore dell'occupazione del comparto è la Calabria che è passata da 212 unità nel 2009 a 462 unità nel 2018 con un aumento percentuale di circa il 118 per cento.

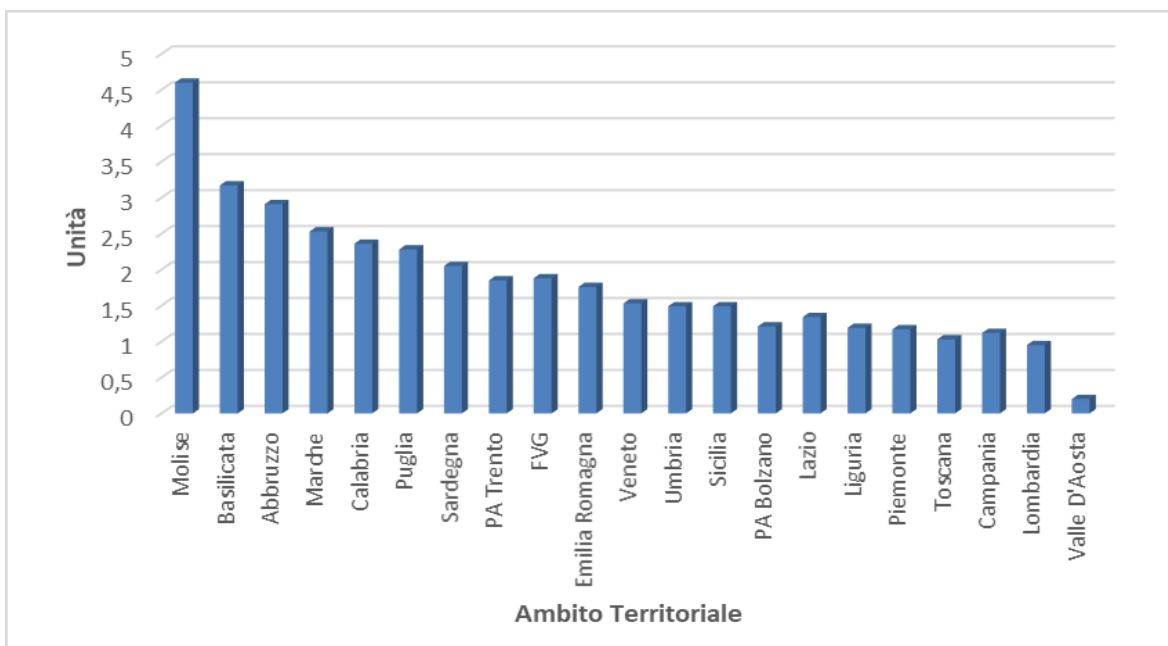
Tra le regioni che registrano una diminuzione sensibile del personale si collocano la Toscana e la Provincia Autonoma di Trento.

Gráfico n. 4 - Variazione percentuale dell'occupazione in ambito territoriale anni 2009 e 2018.



Il gráfico n. 5 mostra il numero dei dipendenti ogni 10.000 abitanti riferito all'anno 2018

Gráfico n. 5 - Numero dipendenti per 10.000 abitanti – anno 2018.

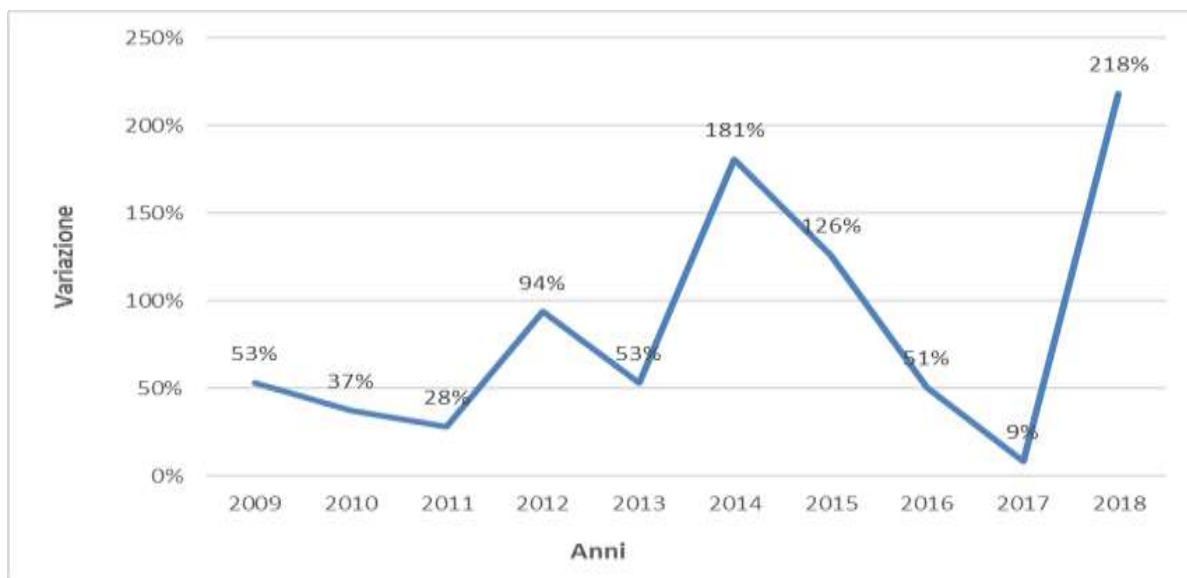


Il seguente gráfico indica il rapporto tra il personale assunto e quello cessato nel periodo 2009/2018.

Si evidenzia che nel 2018 il ricambio tra assunti e cessati ritorna ad essere significativo; con la legge di bilancio 2018, (articolo 1 commi 653 e ss.) è stato previsto,

infatti, che a decorrere dall'anno accademico 2018/2019, il turn over del personale delle istituzioni AFAM è pari al 100 per cento dei risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio dell'anno accademico precedente; per il triennio accademico 2018/2021 al budget assunzionale così determinato, si aggiunge, con finalità di superamento del precariato nelle istituzioni dell'alta formazione artistica musicale e coreutica, un importo non superiore al 10 per cento della spesa sostenuta nell'anno accademico 2016/2017 per la copertura dei posti vacanti della dotazione organica con contratti a tempo determinato.

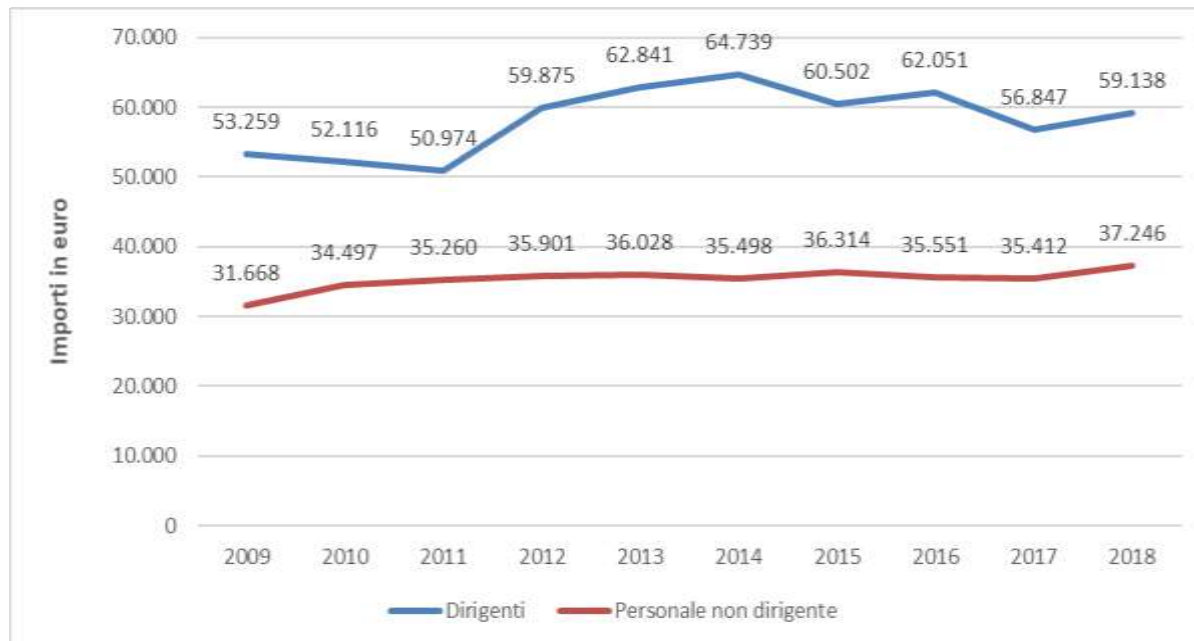
Grafico n. 6 - Rapporto assunti/cessati dal 2009 al 2018.



Nel grafico seguente è illustrato l'andamento nel periodo in esame della retribuzione media annuale lordo dipendente del personale del comparto, suddiviso per macrocategoria¹.

¹ Dall'anno 2017, la retribuzione media è stata conteggiata prendendo a riferimento anche gli arretrati relativi agli anni precedenti, ad eccezione di quelli derivanti dai rinnovi contrattuali, dalle progressioni economiche, dalle applicazioni di sentenze e dalle ricostruzioni di carriera. Tale differente metodologia di calcolo potrebbe comportare un aumento della retribuzione media rispetto a quella riferita alle annualità precedenti.

Grafico n. 7 - Andamento della retribuzione media per macrocategoria – anni 2009/2018.



La tabella seguente indica il rapporto tra le retribuzioni del personale dirigente e quello non dirigente.

Tabella n. 1 - Rapporto tra le retribuzioni del personale distinto per macrocategoria.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Dirigenti / Personale non dirigente	1,7	1,5	1,4	1,7	1,7	1,8	1,7	1,7	1,6	1,6

Nei seguenti grafici viene infine illustrata, relativamente al 2018, la composizione per macrocategoria della retribuzione media nelle seguenti voci: stipendio, indennità e altre voci accessorie.

Grafico n. 8 - Composizione della retribuzione nel 2018 – dirigenti.

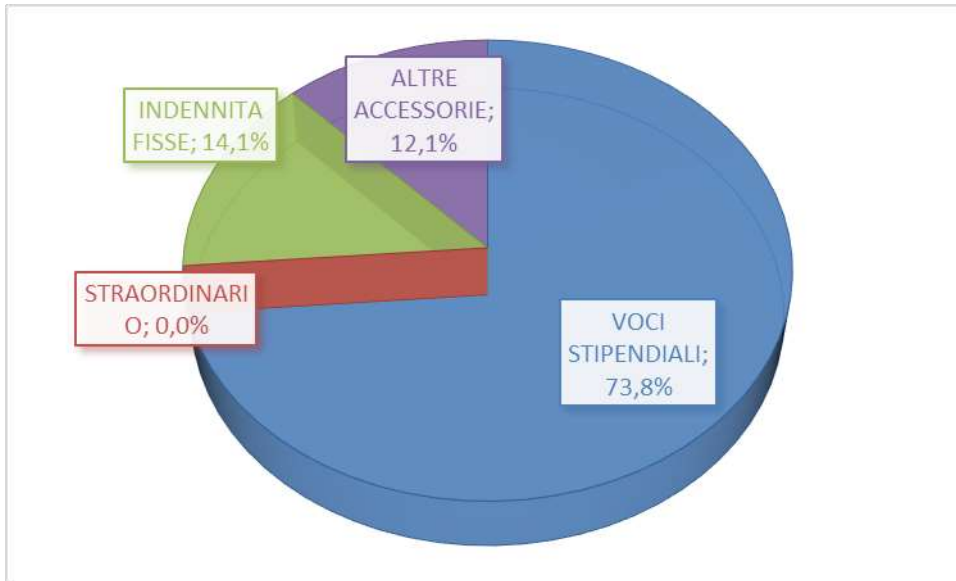


Grafico n. 9 - Composizione della retribuzione nel 2018 – personale non dirigente.

